

AOU SASSARI
PROGETTO STRATEGICO AZIENDALE
SVILUPPO DELLA CHIRURGIA EPATOBILIOPANCREATICA (HPB)

Sommario

1 Servizio proponente	2
2 Titolo del progetto	2
3 Responsabile del progetto	2
4 Destinatari del progetto	2
5 Contesto assistenziale	2
6 Obiettivi e indicatori.....	3
6.1 Metodologia alla base del raggiungimento degli obiettivi.....	4
6.2 Innovazione tecnologica: chirurgia robotica	4
7 Valutazione dei risultati	5
8 Requisiti richiesti alla figura professionale da reclutare.....	5
9 Durata del progetto e risorse economiche.....	5
10 Team di Progetto	6
10 Conclusioni	6

1. Servizio Proponente

Chirurgia Generale e d'Urgenza

Dipartimento di Emergenza – Urgenza (AOU Sassari)

2. Titolo del Progetto:

Progetto strategico aziendale per lo sviluppo della Chirurgia Epato-bilio-pancreatica (HPB)

3. Responsabile del Progetto

Prof. Fabrizio Scognamillo (Direttore SC Chirurgia Generale e d'Urgenza)

4. Destinatari del progetto

Il progetto è destinato a tutti gli operatori medici e agli infermieri delle Strutture direttamente coinvolte nella gestione del paziente affetto da patologie primitive e secondarie del distretto epato-bilio-pancreatico

5. Contesto assistenziale

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari rappresenta il principale punto di riferimento per il trattamento delle patologie chirurgiche complesse nel territorio del centro-nord Sardegna. Negli ultimi anni si è registrato un progressivo incremento della domanda di prestazioni relative alla chirurgia epatobiliopancreatica (HPB), proveniente sia dal territorio provinciale che extraprovinciale, associato a una crescente complessità clinica dei casi trattati. Tale contesto richiede un'organizzazione assistenziale strutturata, multidisciplinare e ad elevata specializzazione. Il Decreto Ministeriale 70/2015 individua nella concentrazione dei volumi e nella centralizzazione delle attività complesse elementi fondamentali per garantire qualità, sicurezza ed appropriatezza delle cure, mentre le reti oncologiche regionali promuovono modelli organizzativi basati sull'identificazione di centri di riferimento ad alta specializzazione. Alla luce di tali considerazioni, risulta strategico sviluppare un percorso aziendale dedicato alla chirurgia HPB, in grado di consolidare il ruolo dell'AOU di Sassari quale hub di riferimento regionale.

6.Obiettivi e indicatori

Il progetto si propone di sviluppare e consolidare un programma aziendale dedicato alla chirurgia epatobiliopancreatica in elezione e in urgenza, con l'obiettivo di sviluppare le competenze dei professionisti operanti in Azienda, migliorare la qualità delle prestazioni erogate, ottimizzare i percorsi assistenziali e ridurre la mobilità passiva.

Obiettivi primari:

- 1) garantire ai pazienti affetti da patologia epatobiliopancreatica trattamenti con standard qualitativi e quantitativi in linea con quanto proposto dalle linee guida nazionali e internazionali. In particolare per la **chirurgia pancreatica** il progetto si prefigge di garantire tassi di mortalità postoperatoria inferiori al 5% e tassi di complicanze maggiori (III e IV tipo) in linea con quelle riportate nei Centri ad Alto Volume (30% dei casi trattati).

Per la **chirurgia del colangiocarcinoma periilare** ci si prefigge di mantenere tassi di mortalità postoperatoria non superiori al 4% e tassi di insufficienza epatica non superiori al 4 % in linea con gli esiti dei Centri ad alto volume.

Il tasso atteso di complicanze dopo epatectomie maggiori è del 10% in linea con i Centri ad alto volume nazionali ed internazionali

- 2) Raggiungimento di volume minimi previsti per le Pancreas Unit nazionali. Per la **chirurgia pancreatica** almeno 18 resezioni pancreatiche di cui almeno 10 duodenocefalopancreasectomie /anno/Centro. Per la chirurgia epatobiliare ci si prefigge invece l'obiettivo di trattare 50 pazienti /anno

Obiettivi secondari

- 1) Il raggiungimento dei suddetti obiettivi primari consentirà alla nostra AOI di continuare a mantenere standard qualitativi tali da consentire ai pazienti del Centro-Nord Sardegna di poter accedere alle cure senza dover ricorrere a Centri fuori regione e rafforzando il posizionamento dell'Azienda stessa all'interno della rete oncologica regionale.

2) la presenza di un Esperto all'interno del Team Multidisciplinare, già attivo nella nostra AOU da diversi anni, consentirà l'implementazione di percorsi diagnostico-terapeutici e protocolli di trattamento (vedi percorso ERAS) in linea con quanto proposto dalle moderne Linee Guida

3) La presenza in sala di un chirurgo esperto, con ruolo di tutoraggio e affiancamento, consentirà l'implementazione della chirurgia robotica in ambito HPB. Quest'ultimo obiettivo rappresenta un elemento strategico per l'innovazione tecnologica e il miglioramento degli esiti clinici.

6.1 Metodologia alla base del raggiungimento degli obiettivi

Il progetto prevede l'individuazione di una figura professionale di comprovata esperienza in chirurgia epatobiliopancreatica, anche in quiescenza, con funzioni di consulenza, affiancamento e formazione.

In particolare la figura professionale individuata dovrà fornire tutoraggio avanzato a Diigenti Medici e Specialisti in formazione direttamente al tavolo operatorio in corso di interventi nel campo della chirurgia epatobiliopancreatica. Tale figura contribuirà alla gestione pre, intra e postoperatoria dei casi complessi, alla standardizzazione dei percorsi assistenziali e alla crescita delle competenze interne fornendo un indirizzo scientifico-organizzativo per Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA), contribuendo attivamente ai progetti aziendali per l'abbattimento delle liste d'attesa per interventi programmatici nel settore oggetto del Progetto. . Saranno inoltre promossi momenti strutturati di audit clinico e discussione multidisciplinare, in linea con i modelli organizzativi delle reti oncologiche. In particolare I casi clinici giunti all'attenzione della 2 Equipe Chirurgiche coinvolte nel progetto saranno sistematicamente discussi in ambito di Team Multidisciplinare (già calendarizzato da anni nel pomeriggio del Giovedì presso la Sala Riunioni della " PATologia Chirurgica" Stecca Bianca) al fine della pianificazione e relativa verbalizzazione del percorso terapeutico previsto in base allo stadio e alla tipologia del paziente

6.2 Innovazione tecnologica: chirurgia robotica

L'implementazione della chirurgia robotica in ambito HPB rappresenta un elemento qualificante del progetto, consentendo maggiore precisione chirurgica, riduzione del trauma operatorio e miglioramento del recupero post-operatorio. Tale approccio contribuisce inoltre ad aumentare

l'attrattività dell'Azienda, favorendo la crescita professionale e il consolidamento delle competenze. La figura individuata contribuirà ad ottimizzare l'impiego della chirurgia robotica, tutorando la curva di apprendimento anche grazie alla disponibilità (già in uso nell'AOU di Sassari) della doppia consolle robotica.

7 Valutazione dei risultati

Come già anticipato l'efficacia del progetto sarà monitorata attraverso indicatori quali il volume di attività chirurgica HPB, la mortalità perioperatoria e il tasso di complicanze maggiori secondo classificazione di Clavien-Dindo. Saranno inoltre monitorizzati altri parametri quali la durata media della degenza, il tasso di riammissione e l'adesione alle terapie integrate neoadiuvanti ed adiuvanti.. Sarà inoltre valutata la percentuale di interventi eseguiti con approccio robotico.

8 Requisiti richiesti alla figura professionale da reclutare

- Comprovata esperienza nella chirurgia epatobiliopancreatica e relativa casistica documentata nel trattamento della patologia oncologica del pancreas, nelle neoplasie primitive e secondarie del fegato e nel trattamento del colangiocarcinoma periducali.
- Documentata esperienza nella didattica frontale e nella formazione
- Esperienza nell'approccio del paziente nell'ambito del TEAM multidisciplinare

9 Durata del progetto e risorse economiche

La durata del progetto è attualmente prevista nell'ordine di 6 mesi dall'avvio del progetto, con eventuale rivalutazione e riattivazione sulla base dei risultati conseguiti.

La mobilità sanitaria costituisce un indicatore rilevante sia in termini di qualità percepita sia di sostenibilità economica. Attualmente, una quota significativa di pazienti affetti da patologie HPB complesse si rivolge a centri extraregionali, generando mobilità passiva. Una stima prudenziale individua tra 30 e 50 pazienti/anno trattati fuori regione, con un valore medio dei DRG compreso tra 8.000 e 15.000 euro, determinando un impatto economico potenziale compreso tra 240.000 e

750.000-euro annui. Il recupero anche parziale di tali volumi, attraverso il potenziamento dell'offerta assistenziale locale e l'introduzione di tecnologie avanzate, consentirebbe un significativo beneficio economico e un miglioramento della continuità assistenziale.

La figura professionale individuate dovrà garantire una disponibilità media di 16 ore settimanali a fronte di un corrispettivo economico di 90 euro lorde/ora onnicomprensive

10 Team di progetto

Responsabili e Dirigenti Medici della S.C. Chirurgia Generale e d'Urgenza e della S.C. Clinica Chirurgica

11 Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il presente progetto rappresenta un intervento strategico volto a migliorare la qualità dell'assistenza, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e rafforzare il ruolo dell'AOU di Sassari quale centro di riferimento per la chirurgia epatobiliopancreatica. Si propone pertanto l'attivazione del progetto, con l'avvio delle procedure necessarie all'individuazione della figura professionale prevista e alla sua implementazione operativa all'interno delle strutture aziendali.

Sassari 14 maggio 2026

Prof Fabrizio Scognamillo



Fabrizio
Scognamillo
05.06.2026
11:36:40
GMT+02:00